



CITTÀ DI TREIA

(Provincia di Macerata)

Piazza della Repubblica, n. 2 - Cap 62010 TREIA (MC)
C.F. e P.I. 00138790431 - Tel. 0733-218705 - Fax 0733-218709

ORDINANZA N. 17 DEL 17-09-2019

Reg. generale n. 156 del 17-09-2019

Oggetto: PROVVEDIMENTO IGIENICO-SANITARIO PER LA RIDUZIONE DEGLI INCONVENIENTI E DELLE CRITICITA' PROVOCATI DALLA PRESENZA DI COLONIE DI "PICCIONI DI CITTA" - INTEGRAZIONE ORDINANZA N. 16/154 DEL 10 SETTEMBRE 2019.

IL VICESINDACO **nella sua qualità di Autorità Sanitaria Locale**

PREMESSO che pervengono all'Amministrazione comunale numerose segnalazioni relativamente ad inconvenienti igienico-sanitari da ricondurre a situazioni d'imbrattamento e degrado, causati dalla presenza consistente di colonie di "columba livia varietà domestica" (piccioni di città);

RAVVISATO che i piccioni sono uccelli granivori ad abitudini stanziali che non migrano ma vivono in modo stabile nel territorio, adattati all'ambiente urbano e divenuti onnivori e che la colonizzazione dei medesimi è di certo favorita dalla disponibilità di spazi urbani per la nidificazione e dalla disponibilità di alimenti presenti e forniti anche dalle persone, nonché dalla completa assenza di predatori che possano limitarne la proliferazione;

EVIDENZIATO che:

- questi uccelli hanno eletto la loro dimora preferenziale nei centri storici cittadini e nei borghi in ragione alla possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli (microclima mite, disponibilità trofica e minore competizione) rispetto al contesto rurale;
- attualmente il piccione sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale;
- anche sul territorio comunale la consistenza delle popolazioni di colombo di città ha raggiunto dimensioni numeriche tali da renderne difficile la gestione con implicazioni igienico-sanitarie e di danno al patrimonio artistico-monumentale ed all'edilizia pubblica e privata;
- propedeutico a qualsiasi iniziativa volta a limitare il numero dei piccioni presenti in città sia l'applicazione di efficaci metodi ecologici di prevenzione e dissuasione;

DATO ATTO che nell'immediatezza si è provveduto a dare concretizzazione ad interventi sia di dissuasione nelle zone di maggiore frequentazione sia di mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie nelle aree pubbliche, attuando ed intensificando gli interventi di pulizia e disinfezione;

CONSIDERATO che, malgrado gli esiti positivi a livello localizzato delle azioni intraprese, sono state accertate, all'interno dei centri abitati, migrazioni ed affollamenti che

hanno continuato a generare problematiche di carattere igienico-sanitario per la popolazione con importanti criticità per la vivibilità urbana, accertando la presenza in aree pubbliche e private, sui veicoli in sosta e sui balconi, di imbrattamenti consistenti da escrementi, trasporto di piumaggi e di materiali vari di nidificazione;

RITENUTO che:

- nel centro storico cittadino insistono beni di pregio storico-artistico e architettonico che potrebbero subire pregiudizio da una eccessiva presenza di piccioni nella medesima area, a causa delle deiezioni acide di tali animali;
- le eccessive tracce della presenza dei volatili ingenerano una sgradevole immagine della città e sensazioni di sporcizia, di incuria e di degrado;
- i piccioni possono potenzialmente veicolare, direttamente o indirettamente, diverse infezioni (batteriche, virali, micotiche), punture d'insetti e forme allergiche, quando non vengono adottate le comuni norme igieniche per la densità delle colonie presenti sul territorio urbano;

CONSIDERATO che:

- vani sottotetto, cornicioni, finestre e balconi di fabbricati favoriscono il proliferare di piccioni, dal quale possono derivare problemi di igiene per la cittadinanza, nonché favorire le predette situazioni di degrado;
- l'applicazione di efficaci metodi ecologici di prevenzione/dissuasione possono risultare strategici e risolutivi;

RICHIAMATA la necessità di attuare interventi di contrasto per la gestione della popolazione di "columba livia varietà domestica" (piccioni di città), finalizzati a contenere la stessa a livelli ecologicamente accettabili per l'habitat urbano e, nello specifico, intervenire con:

1. l'installazione di sistemi di dissuasione nei posatori abituali;
2. la riduzione e la bonifica dei siti di nidificazione e di frequentazione;
3. il monitoraggio sanitario e il censimento della popolazione;

VISTE:

- l'ordinanza sindacale n. 178 del 31 dicembre 2009;
- l'ordinanza sindacale n. 16/154 del 10 settembre 2019, di cui il presente atto ne costituisce integrazione e specificazione;

VISTI:

- il Testo Unico delle Leggi Sanitarie - Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934;
- la legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" in particolare l'articolo 32;
- il Regolamento di Polizia Veterinaria D.P.R. n. 320 dell'8 febbraio 1954;
- la legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, in particolare l'articolo 19;

VISTO il decreto sindacale n. 2 del 28 maggio 2019, di attribuzione delle funzioni di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Foglia, Funzionario responsabile del V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap";

VISTO l'articolo 50, comma 5, e 54 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che legittima il Sindaco ad adottare provvedimenti volti a superare situazioni di grave incuria o di degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana;

ORDINA

1. la cattura, da parte del personale del 3° Settore “Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi” del Comune di Treia, di esemplari di piccioni di città presenti sul territorio comunale, con mezzi idonei volti a preservare la salute dell’animale, per l’effettuazione di esami di laboratorio finalizzati alla verifica dello stato di salute e dell’assenza di patologie potenzialmente pregiudizievoli all’uomo;
2. al Servizio Veterinario dell’Asur - Area Vasta 3, territorialmente competente, l’attuazione del monitoraggio sanitario e dei relativi accertamenti di laboratorio sugli esemplari di piccioni catturati per l’accertamento dello stato di salute e dell’assenza di malattie zoonotiche;
3. il divieto di cattura dei piccioni per qualsiasi fine (alimentare e non) da parte di tutti i soggetti non espressamente autorizzati dall’Amministrazione comunale;
4. il divieto, da parte di chiunque, di somministrare ai piccioni, direttamente o indirettamente, alimenti di qualsivoglia natura (mangimi, granaglie, ecc.) o tossici;
5. la rimozione delle deiezioni e di ogni altro rifiuto derivante dalla presenza dei piccioni, accumulatisi in stabili od aree di proprietà privata e la conseguente accurata disinfezione dei siti;
6. l’eliminazione e/o la chiusura, con idonei sistemi, delle zone di nidificazione in stabili di proprietà privata, che nel centro urbano si identificano con soffitte abbandonate, torri, edifici fatiscenti, fori pontai, campanili e quanto altro, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste;
7. l’installazione di idonei sistemi di dissuasione (sonici, ultrasuoni, visivi, da contatto...) nei posatoi abituali in stabili di proprietà privata e pubblica (cornicioni, gronde, fori, fasce marcapiano, frontali, sporgenze o rientranze di qualsiasi natura, ecc.), previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste; nel caso fosse riscontrata la presenza di nidiacei, deve essere posta particolare attenzione nell’esecuzione delle opere suddette, fermo restando il divieto di soppressione.

Gli interventi sulle aree e sugli edifici pubblici di competenza dell’Amministrazione comunale sono demandati al 3° Settore “Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi” in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell’A.S.U.R. - Area Vasta n. 3 di Macerata.

INVITA

- la cittadinanza a collaborare attivamente segnalando tutte le situazioni di degrado e di disagio (siti imbrattati, siti di nidificazione, posatoi, zone di dormitorio, ecc.);
- la cittadinanza, laddove le circostanze e lo stato dei luoghi lo richiedono per la presenza diffusa di deiezioni su immobili e aree private, pubbliche o ad uso pubblico, ricadenti nel centro storico o nei centri abitati e zone limitrofe o comunque in aree interessate da significativa presenza di piccioni, a porre in atto azioni ed accorgimenti finalizzati a prevenire la formazione di zone di nidificazione, frequentazione e sosta dei piccioni, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge ove richieste;
- il Funzionario responsabile del 3° Settore “Lavori Pubblici – Ambiente – Servizi Tecnici e Manutentivi” del Comune di Treia a proseguire nell’attuazione di interventi finalizzati al mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie, alla riduzione ed alla bonifica dei siti di nidificazione e di frequentazione che insistono su immobili ed aree pubbliche, anche a tutela del decoro pubblico e del patrimonio artistico ed architettonico;

- il Funzionario responsabile del 4° Settore “Urbanistica e Territorio - SUE” del Comune di Treia a prescrivere, in sede di rilascio di autorizzazioni urbanistiche di qualsivoglia tipologia riguardanti immobili ricadenti nel centro storico e nei centri urbani ricadenti nelle frazioni del territorio, o comunque in aree interessate da significativa presenza di piccioni, il rispetto del presente provvedimento per quanto prescritto nei punti n. 5 e n. 6.

A V V E R T E

che, fatta salva l’applicazione di sanzioni penali ed amministrative previste da specifiche leggi e regolamenti, l’inosservanza del dispositivo di cui alla presente ordinanza comporta la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 ad € 500,00 ai sensi della legge n. 689 del 24 novembre 1981.

La presente ordinanza ha carattere permanente fino alla sua eventuale revoca e per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa in materia vigente;

D I S P O N E

- la revoca dell’Ordinanza sindacale n. 178 del 31 dicembre 2009;
- la pubblicazione del presente provvedimento nei modi di legge;
- l’invio del presente provvedimento, per quanto di competenza di ciascuno, al:
 - o Funzionario responsabile del 1° Settore “Affari Generali ed Istituzionali” per la pubblicazione del provvedimento all’albo pretorio on line;
 - o Funzionario responsabile del 3° Settore “Lavori Pubblici - Ambiente - Servizi Tecnici e Manutentivi”;
 - o Funzionario responsabile del 4° Settore “Urbanistica e Territorio - SUE”;
 - o Funzionario responsabile del 5° Settore “Polizia Locale ed Amministrativa - Commercio - Suap”;
 - o Comando Stazione Carabinieri di Treia;
 - o Servizio Veterinario dell’A.S.U.R. - Area Vasta n. 3.

Il Servizio Veterinario ed il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell’A.S.U.R. - Area Vasta n. 3 di Macerata sono incaricati dell’esecuzione degli esami di laboratorio dei piccioni prelevati al fine di accertarne lo stato di salute e l’assenza di malattie zoonotiche.

Il Corpo di Polizia Locale e gli Organi di Pubblica Sicurezza sono incaricati di vigilare sull’osservanza del presente provvedimento e di applicare le sanzioni previste nella medesima.

Avverso la presente Ordinanza è ammesso il:

- ricorso ordinario al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 (sessanta) giorni, nei modi previsti dall’articolo 21 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni, nei modi previsti dagli articoli 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- con decorrenza dalla data di pubblicazione.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE V SETTORE
Dott.ssa Barbara Foglia

II VICESINDACO
Dott. David Buschittari